

CLASSIFICA
10.7.1 e 2.11.2

Oggetto: Partecipazione della Camera di Commercio al progetto Competence center in sinergia con l'Università di Padova: atto di indirizzo

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, su proposta del Responsabile del Servizio Progetti Speciali e Comunitari, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'articolo [6 della legge 7 agosto 1990 n. 241](#), espone quanto segue:

*il Competence center (da qui in avanti C.C.) è un **polo di innovazione** costituito da **almeno un organismo di ricerca** (es. università o istituti di ricerca) e **da una o più imprese partner** attraverso un **partenariato pubblico/privato** in cui **il numero di partner pubblici non può superare il 50%** dei partner complessivi.*

*E' sorto nell'ambito del **Piano pluriennale di interventi sul tema Industria 4.0** (2017 – 2020), lanciato dal Governo Italiano (Ministero (Ministero dello sviluppo economico e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) per favorire l'ammodernamento del Paese in termini di processi e strategie industriali, anche se di fatto il contesto industriale si è evoluto verso il più ampio Impresa 4.0 per effetto del coinvolgimento di imprese che svolgono anche attività diverse da quella manifatturiera.*

In particolare l'art 3 del Bando approvato con Decreto direttoriale del MISE il 29.1.2018 declina nel modo seguente gli assi portanti del C.C.:

- **Orientamento alle imprese** in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologico mediante, ad esempio, l'utilizzo, anche in condivisione con i Digital Innovation Hub, di specifici questionari basati su chiari criteri di valutazione;
- **Formazione alle imprese** al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione, da parte delle imprese fruitrici, dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta; specificamente, in termini di maggiore flessibilità produttiva, maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, maggiore funzionalità di prodotti e servizi. In particolare, le attività di formazione e diffusione delle tecnologie in ambito Industria 4.0 potranno consistere in: - predisposizione di materiale informativo su tecnologie in ambito Industria 4.0 e relativi benefici, supportato da casi reali; - realizzazione di una o più linee produttive dimostrative all'interno del centro di competenza con l'obiettivo di presentare, in un ambiente reale, l'applicazione delle tecnologie in ambito Industria 4.0; - sviluppo di casi d'uso per testare i contenuti oggetto del corso di formazione con i partecipanti interagendo con le linee produttive dimostrative, simulando le variazioni di produttività in assenza o presenza di uno o più tecnologie in ambito Industria 4.0; - predisposizione di applicativi per presentare ai partecipanti ai corsi di formazione gli indicatori di performance e i relativi benefici in termini di minori tempi di avvio e ciclo di produzione, minori errori, maggiore qualità, maggiore efficienza degli impianti, etc., delle linee di produzione e delle singole tecnologie in ambito Industria 4.0.
- **Attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** proposti dalle imprese, compresi quelli di collaborazione tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI. Il centro di competenza si dovrà dotare di tutte le competenze e le necessarie strumentazioni per realizzare progetti di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito

CLASSIFICA
10.7.1 e 2.11.2

Industria 4.0.

Il C.C. si dedicherà in particolare allo sviluppo di progetti a TRL (technology readiness level) molto alto, termine traducibile in "Livello di Maturità Tecnologica" che indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (tecnologia già diffusa sul mercato).

Sono stati stanziati finanziamenti pubblici per 20 mln di euro nel 2017 e altri 20 per il 2018, sotto forma di contributi diretti alla spesa nella misura del 50% dei costi sostenuti per la costituzione e l'avviamento di ciascun C.C. (fino a 7,5 mln) e per la realizzazione di ciascun progetto del C.C. (fino a 200 mila euro).

Il progetto del C.C. prevede quindi lo sviluppo di una fase di start up cioè di una struttura vera e propria che dovrà essere presentata in risposta al bando emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico unitamente ad una serie di progetti proposti dalle imprese che diventeranno partner.

Gli 8 istituti che costituiscono il Polo Universitario delle Venezie (Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, SISSA di Trieste, Università degli Studi di Trieste), hanno sottoscritto un memorandum d'intesa per candidare in modo congiunto il C.C. dell'area Triveneto, denominato "SMACT Competence Center" (di seguito SMACT C.C.). Nelle ultime settimane anche 1 istituto di ricerca (Fondazione Bruno Kessler) e l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) hanno segnalato l'interesse ad aderire al C.C. citato.

Lo SMACT C.C. intende mettere a disposizione delle imprese circa 160 mila studenti, 6 mila ricercatori e oltre 300 brevetti in settori diversi.

Successivamente, si passerà ad una fase di formazione e poi al technology & business model.

I partner aziendali sono stati individuati in due tipi: il primo tipo rappresentato dalle imprese manifatturiere e distributive che utilizzeranno il C.C. per sviluppare i progetti; il secondo rappresentato dai grossi provider tecnologici.

Il Competence Centre, nel Piano promosso dal Governo, sarà strettamente collegato con i Digital Innovation Hub territoriali, che saranno realizzati in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali, e con i PID (Punti Impresa Digitale) aperti dalle Camere di Commercio aderenti al progetto promosso da Unioncamere nazionale, tra cui Padova.

In questa prima fase non sono quindi previsti partenariati con le PMI che piuttosto devono poter usufruire dei servizi del C.C..

Come comunicato dal prorettore prof. Dughiero alla Giunta il 26 marzo, le scadenze sono così previste:

entro il 24 aprile: costituzione con sottoscrizione di una lettera di intenti, del Partenariato Pubblico Privato (PPP);

entro il 30 aprile presentazione del progetto al Ministero dello sviluppo economico a cura del PPP;

Sono previste tre modalità di partenariato destinate a:

- organismi di ricerca;
- imprese;
- **altri partner;**

*In quest'ultima voce, oltre alle Associazioni di categoria, potrebbe rientrare una possibile **adesione della Camera** per la quale sarebbe sufficiente una lettera di intenti o una manifestazione d'interesse da formulare entro il 30 aprile 2018.*

L'adesione della Regione è un elemento premiante.

Si propone pertanto di autorizzare il Presidente a comunicare l'adesione della Camera al competence center SMACT, segnalando fin d'ora la disponibilità dell'Ente a valutare la possibilità di cofinanziare, anche nel quadro strategico relativo alla costituzione dell'Innovation Hub nel quartiere fieristico (di cui alla [deliberazione di Giunta n.14 del 26 marzo 2018 relativa al Piano di sviluppo e riposizionamento strategico del quartiere fieristico di Padova](#)), la realizzazione del competence center a Padova, nelle forme che dovranno essere concordate a seconda della forma giuridica che avrà il competence center di Padova. In particolare le risorse potranno essere attinte sul Preventivo 2018 voce 112001 Partecipazioni azionarie che prevede un valore di € 40.000.000 per investimenti. Il valore che potrebbe essere messo a disposizione per tale importante progetto strategico si concorda possa arrivare - in questa fase di valutazione preliminare - fino ad un importo di 5.000.000 di Euro.

CLASSIFICA
10.7.1 e 2.11.2

L'intervento della Camera dovrà stimolare, in particolare, la partecipazione a tale progettualità delle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici di cui all'[allegato B dello Statuto](#).

Alla Giunta camerale è proposto:

- a. di approvare l'adesione della Camera di Commercio di Padova, in qualità di partner, al progetto di costituzione del competence center SMACT sulla base delle linee di indirizzo esposte in premessa;
- b. di autorizzare pertanto Presidente e Segretario Generale a concordare con l'Università di Padova e i partner del progetto le modalità di intervento della Camera;
- c. di prevedere che la possibilità di finanziamento del Competence center, possa riguardare un intervento in linea di investimento per un valore fino a 5.000.000 di euro;
- d. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Presidente apre la discussione evidenziando innanzitutto che la proposta di investimento è ampiamente coperta dalle risorse disponibili alla voce Investimenti del Preventivo 2018.

Il C.C. è un'opportunità straordinaria offerta dallo Stato che mette a disposizione del territorio finanziamenti importanti. Ricorda, peraltro, che la Camera di Padova non ha fatto ricorso all'aumento del diritto annuale, così come numerose consorelle, per realizzare iniziative a favore delle imprese. Se si riuscirà nella sfida di realizzare il C.C. con sede a Padova, in particolare all'interno del quartiere fieristico dove si intende realizzare l'hub dell'innovazione, la città potrà divenire il cuore pulsante dell'innovazione del Veneto.

La proposta di delibera odierna è sostanzialmente di indirizzo con cui l'Ente conferma la propria disponibilità a garantire un intervento fino ad un valore massimo di 5 mln di euro per dare sostegno alle imprese di ogni dimensione e operanti in tutti i settori.

Dall'Aglio: sottolinea l'importanza del coinvolgimento anche delle piccole e micro imprese.

Gelain: ricorda che grazie a questa operazione potrà essere ulteriormente implementato il progetto Padova Innovation Hub che la Camera ha avviato già da qualche anno e che rappresenta un'ottima base di partenza. A suo parere l'investimento che oggi viene proposto all'approvazione è una scelta strategica per lo sviluppo tecnologico delle imprese e dell'economia in generale.

Conclusi gli interventi e verificato che nessun altro consigliere chiede la parola sul tema in trattazione, la Giunta camerale assume la seguente

DELIBERAZIONE

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente e a conclusione del dibattito intervenuto;

PRESO ATTO che il Segretario Generale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico - amministrativa dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge [7 agosto 1990 n. 241](#), e della relativa proposta di provvedimento, e alla legittimità della delibera proposta e pertanto ha dichiarato che nulla osta alla sua adozione;

VISTI gli articoli [14 e 15 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.](#);

CLASSIFICA
10.7.1 e 2.11.2

VISTO lo [Statuto](#) approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 in data 25/10/2017;

VISTO il [Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale](#) approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/10/2014;

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Zilio e i consiglieri Campagnaro, Cetera, Dall'Aglio, Gelain e Marchettie che pertanto sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

A VOTI unanimi

DELIBERA

- a. di approvare l'adesione della Camera di Commercio di Padova, in qualità di partner, al progetto di costituzione del competence center SMACT sulla base delle linee di indirizzo esposte in premessa;
- b. di autorizzare pertanto Presidente e Segretario Generale a concordare con l'Università di Padova e i partner del progetto le modalità di intervento della Camera;
- c. di prevedere che la possibilità di finanziamento del Competence center, possa riguardare un intervento in linea di investimento per un valore fino a 5.000.000 di euro;
- d. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Segretario
Maurizio Pirazzini

Il Presidente
Fernando Zilio

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste [dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005](#)). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#)) e/o con firma elettronica avanzata (firma grafometrica), le cui caratteristiche tecniche sono pubblicate nel sito [www.pd.camcom.it](#). In caso di stampa cartacea l'apposizione della firma grafometrica o, nel caso di apposizione di firma digitale, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rendono il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. [4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179](#)

[Link ad uso interno](#)